

volume unitario che contenga sale e poco altro o nient'altro in soluzione. Il termine si usa specialmente delle acque naturali. La salsedine dell'acqua marina è espressa in parti per mille (ad es. 35 per mille); ma si tratta di una quantità convenzionale basata sul contenuto in cloro o sulla gravità specifica, poichè la determinazione diretta della quantità totale di sostanze disciolte non può essere eseguita accuratamente; ~ il vocabolo *salsedine* esprime la percentuale di *cloruro di sodio* o *salmarino* contenuto nel mare. Bisognerebbe distinguere dalla *salinità* che è invece la quota di sali minerali in genere che si trovano disciolti in una data quantità di acqua marina. Così si dovrà dire che la *salsedine* dell'Oceano è, secondo il Regnault, di 27 millesimi; e la *salinità media* è, secondo Bischoff, di 35,27 per mille.

**Saltarello** sistema di pesca usato a Venezia (*cesara* a Taranto, *chiusarane* a Napoli, *cannara* a Spezia) che consiste in un labirinto circolare formato da una parete di reti verticali e di una rete tramaglio orizzontale. I pesci, specialmente i cefali, entrati nel labirinto saltano fuori d'acqua per trovare una via d'uscita e vanno a cadere nella rete tramaglio. Anche saltatoia.

**Salto** (*dare un*) lasciare alquanto un cavo ch'è teso soverchiamente e suoli dire più spesso delle scotte e dei bracci; ~ **di vento** cangiamento improvviso nella direzione del vento.

**Salutare** una nave, una fortezza, una città, un personaggio, ecc., vuol dire far loro gli onori prescritti dai regolamenti, i quali consistono in un determinato numero di tiri di cannone, oppure con voci o segnali di bandiere.

**Saluto** onore che si rende a chi ne ha diritto, facendo dei tiri di

cannone o ammainando le bandiere o le vele alte o con voci; ~ **alla voce** quando la nave reale passa alla distanza minore da ogni nave, l'equipaggio, al comando dato dal suo comandante, saluta con tre gridi di «viva il Re». È uno degli onori speciali usati alle LL. MM.; ~ **tra navi** all'incontro in mare o in un ancoraggio di una o più insegne di ufficiali Ammiragli inalberate su navi da guerra, l'inferiore in comando saluta, con la relativa salva prescritta, l'insegna di grado più elevato. Sul cerimoniale marittimo si rimanda al *Regolamento di disciplina per i Corpi militari della R. Marina*, Roma, 1924; *Regolamento per il servizio a bordo delle Regie Navi*, Roma, 1927; ~ **tra navi mercantili** nessuna disposizione tassativa esiste per il saluto delle navi mercantili; tuttavia il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che tra navi mercantili Nazionali adibite al servizio di linea, il saluto colla bandiera sia obbligatorio. A evitare dubbi circa la priorità del saluto, stabilisce che le navi che vengono verso l'Italia salutino per prime le navi che si dirigono all'estero, come segno di ossequio a quelle che più recentemente hanno lasciato la patria. Le navi mercantili salutano sempre per prime le navi da guerra.

**Salva** scarica di cannoni o di moschetti in segno di festa o per rendere onori a qualcuno; ~ **tirare a salve**, vuol dire sparare a sola polvere.

**Salvagabbie** vocabolo dispregiativo usato dai marinai contro coloro che millantano grandi imprese di mare, ma che in fondo non sono che degli sciocchi e dei paurosi.

**Salvagente** (*comune*) galleggiante per lo più anulare, di sughero, rivestito di tela, che si getta in mare per dare temporaneo appoggio ai naufraghi o caduti in